

GLI SFIBRATI

Di Giuliano Marrucci

Collaborazione Lorenzo Di Pietro

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ora andiamo avanti, rimaniamo sulla nostra Giovanna, però cambiamo argomento. Mentre stava realizzando l'inchiesta sulle banche le si è interrotta la connessione internet e ha cercato, da curiosa qual è, di andare a fondo sulla questione.

GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO

Il 15 febbraio la mia connessione Vodafone smette di funzionare. Contatto il centro assistenza per segnalare il guasto e dal giorno seguente comincio a ricevere una serie di telefonate. Ma non dalla Vodafone: dalla Telecom. È l'ufficio commerciale, che mi propone di cambiare gestore.

OPERATORE TIM

Noi l'abbiamo chiamata dalla Telecom per proporle un rientro gratuito con noi.

GIOVANNA BOURSIER

Cosa vuol dire?

OPERATORE TIM

Lei deve diventare una nostra cliente anziché rimanere con Vodafone.

GIOVANNA BOURSIER

Ma se io voglio tenermi Vodafone, che cosa succede?

OPERATORE TIM

Noi non le sappiamo dare una tempistica di quando questo guasto verrà ripristinato.

GIOVANNA BOURSIER

Se invece io cambio fornitore?

OPERATORE TIM

Noi le ripristineremo subito la linea.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè se vengo con Telecom me lo riparate subito?

OPERATORE TIM

Sì.

GIOVANNA BOURSIER

E perché?

OPERATORE TIM

Perché i tecnici sono i nostri, ok? Invece tutti gli altri gestori sono accodati; prima vengono i clienti Tim e poi tutti gli altri.

GIULIANO MARRUCCI

Come sarebbe a dire "prima vengono i clienti Tim e poi tutti gli altri"? La Telecom in qualità di operatore che affitta la rete ad altri non dovrebbe essere neutrale?

LAURA CECCHINI – CONSULENTE ADUC

Se il soggetto *wholesale* deve essere terzo non può privilegiare nessuno.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il sospetto è che Telecom abusi del suo doppio ruolo e faccia lo sgambetto ai competitor che noleggiavano la sua rete.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi capita spesso che riceviate segnalazioni di persone che hanno segnalato un guasto a un loro gestore che non era Telecom e dopo poco hanno ricevuto offerte commerciali da Telecom?

LAURA CECCHINI – CONSULENTE ADUC

Esatto. Dovrebbe essere una segnalazione che rimane indipendente da quella che è invece l'ulteriore società, chiaramente commerciale, di Telecom.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Nel 2008 l'Antitrust l'aveva messa sotto indagine per gli stessi motivi. Ma poi Telecom aveva approvato una serie di misure che, a suo dire, avrebbero dovuto impedire gli abusi e invece...

GIULIANO MARRUCCI

E da allora questi episodi sono diminuiti?

LAURA CECCHINI – CONSULENTE ADUC

All'incirca le segnalazioni sono state le stesse.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

A fine febbraio l'Antitrust ha perquisito nuovamente gli uffici di Tim; vuole capire se nella gestione della rete "wholesale", cioè quella a cui hanno accesso gli altri operatori pagando a Tim un canone, gioca sporco. Ecco. A rimetterci sono gli utenti che non sono liberi di scegliere l'operatore più conveniente perché si rischia poi meno efficienza in caso di guasto. Siamo prigionieri di Tim: decide lei nell'ultimo tratto se portarti il doppino di rame o la fibra. E se quando navigate non andate veloci come promesso, come pubblicizzato, come pagato, il motivo c'è e spesso non è quello che vi raccontano gli operatori telefonici. Giuliano Marrucci.

TG1 DEL 07/04/2016

Il futuro si chiama Banda larga.

TG1 DEL 11/07/2017

La copertura del paese in fibra sale al 72%

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Da un paio di anni non senti che parlare di fibra e banda larga.

SPOT TIM

Benvenuti nel mondo della fibra di Tim. Grazie alla fibra puoi navigare da casa ad una velocità che ti sorprenderà e accedere in un attimo a tutti i contenuti che vuoi.

TG1 DEL 07/04/2016

Stiamo parlando di una velocità di connessione garantita di un gigabit al secondo.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Lorenzo è un collega della redazione. L'operatore è Tim e il contratto si chiama Fibra 200 mega.

GIULIANO MARRUCCI

E invece a quanto navighi?

LORENZO DI PIETRO

Guarda, questo è uno screenshot di luglio, andavo a 49 mega, questo è dicembre, 48 mega, gennaio 49...

GIULIANO MARRUCCI

E questa cosa qua è regolare?

LORENZO DI PIETRO

È normale che non si vada a 200. Però il contratto dice che il mio minimo garantito è 50, io sono addirittura sotto.

GIULIANO MARRUCCI

E Telecom che dice?

LORENZO DI PIETRO

Eh, che dice...

OPERATORE TIM – 23/11/2017

In effetti sta navigando al di sotto del minimo garantito, perché ho verificato e c'è un problema di saturazione di un apparato in centrale. Questo problema dovrebbe essere risolto entro sabato 25.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Sabato 25 passa, si arriva al 30 e la versione cambia.

OPERATORE TIM – 30/11/2017

Non è un problema di intasamento, perché è l'allineamento il problema; per cui chi le ha detto questo o non ne capisce nulla o cercava di prenderla in giro.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E dopo altri 2 giorni.

OPERATORE TIM – 2/12/2017

Mi può spiegare meglio qual è il problema?

LORENZO DI PIETRO

No, mi scusi, c'è uno storico delle segnalazioni, come fa a non sapere di cosa si tratta?

OPERATORE TIM – 2/12/2017

Se le mandassi il tecnico per delle verifiche, le verrebbe anche addebitato l'intervento da 100 euro perché non c'è nessuna situazione migliorabile.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E Lorenzo non è certo un'eccezione. Qui siamo a Sesto San Giovanni, in un blocco di quattro condomini industriali dove oggi ci sono una ventina di aziende, tra cui questa che fa componenti per la refrigerazione industriale. Anche in quest'area gli operatori telefonici pubblicizzano la connessione veloce.

GIULIANO MARRUCCI

Veloce quanto?

LORENZO D'ALESSANDRO – IMPRENDITORE MAGGETTI SRL

30 mega in download e tre in upload.

GIULIANO MARRUCCI

E poi quando sei andato a vedere a quanto andava?

LORENZO D'ALESSANDRO - IMPRENDITORE MAGGETTI SRL

Andava a nove in download e 0,9 in upload.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E quelli erano bei tempi. Oggi siamo a 5,7 in download e 0,9 in upload, quando il contratto dice che la velocità minima dovrebbe essere rispettivamente 21 e 1,2.

GIULIANO MARRUCCI

E perché allora non lo chiudi questo contratto qua?

LORENZO D'ALESSANDRO - IMPRENDITORE MAGGETTI SRL

Perché Telecom Italia è l'unico operatore che porta qui internet.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il problema è che gli operatori telefonici spacciano per fibra, anche quella che non lo è. La rete funziona così: prima ci sono le dorsali. Le dorsali arrivano alle centrali. Dalle centrali si va agli armadi di strada e dagli armadi si arriva alle case. Prima era tutto in rame. Poi s'è cominciato a stendere fibra fino alle centrali ed è nato l'adsl, che dovrebbe andare fino a circa 20 megabit al secondo. Quando dalla centrale la fibra si porta all'armadio, si ha il Vdsl, che dovrebbe andare tra i 30 e i 100 mega e che ci vendono come fibra. In realtà però la vera fibra si ha solo quando anche l'ultimo pezzo di rame viene sostituito e si hanno connessioni nell'ordine del gigabit al secondo, e riguarda soltanto le aree verdi della cartina.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè fino ad oggi c'hanno venduto un po' mele per pere?

PAOLO ANASTASIO – KEY4BIZ.IT

Sicuramente sì. È pubblicità ingannevole.

GIULIANO MARRUCCI

Fuori dall'Italia invece come funziona?

PAOLO ANASTASIO – KEY4BIZ.IT

In Francia per esempio 2 anni fa hanno stabilito che la vera fibra potesse essere pubblicizzata come tale soltanto se arriva fin dentro all'appartamento del cliente finale.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Tim è stata multata per 4,8 milioni perché, rileva l'Authority per la Concorrenza, «sulla fibra ottica ha omesso di informare sulle reali caratteristiche del servizio offerto». Ora, se negli anni '80 si scambiavano 15 Gigabyte in un anno sull'intera rete mondiale, oggi si scambiamo in un centesimo di secondo. E il traffico è destinato a triplicare nei prossimi cinque anni. Se non ci adeguiamo rischiamo "l'effetto imbuto". E pensare che negli anni '70 eravamo stati i primi a cablare una città con la fibra ottica: Torino. Abbiamo fatto negli anni il piano nazionale per la banda larga, quello per l'ultra larga,

abbiamo istituito una società pubblica, Infratel, occhio e braccio del Governo sui lavori per la cablatura in fibra ottica; abbiamo istituito Open Fiber, metà Enel e metà Cassa Depositi e Prestiti, per dare anche una smossa a Tim. Ma abbiamo fallito tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi. Ora l'Europa alza ulteriormente l'asticella e dice: entro il 2025 tutti gli edifici scolastici, pubblici, i distretti industriali e le grandi città devono viaggiare connessi ad una velocità di un Gigabit al secondo e tutto il resto almeno a 100 Megabit. Insomma, noi invece... ci sono zone dove viaggiamo ancora col doppino di rame.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Siamo nel comune di San Martino di Lupari, a 40 km da Padova. E qua nel 2013 Infratel, la società in-house del ministero dello Sviluppo Economico, che si occupa di telecomunicazioni, decide di prendere la fibra dall'esterno della centrale Telecom e portarla giù, giù lungo questa strada a una frazione a 5 km di distanza.

GIULIANO MARRUCCI

Arriviamo in via Barichella, dove, cosa succede?

GERRY BORATTO – SINDACO SAN MARTINO DI LUPARI

E qua la fibra si ferma e muore. Nel senso: non è accesa, non è utilizzabile.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Qua siamo a cavallo tra Abruzzo e Molise, dove quel poco di banda che c'è, la porta Nicola Menna con il wireless, gratis.

GIULIANO MARRUCCI

Da quant'è che fate 'sto lavoro?

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

Gratuitamente? Dall'anno scorso. I clienti che hanno difficoltà e che non hanno trovato alternative, con un grande sforzo, stanno comunque ottenendo il collegamento, gratis, lo ribadisco.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Eppure anche qua soldi pubblici per portare la fibra ne sono stati spesi in abbondanza. Qua siamo fuori dalla centrale Telecom di Montefalcone nel Sannio.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi qui, al pozzetto qua, ci s'è portata con soldi pubblici, giusto?

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

Sì, c'è proprio scritto.

GIULIANO MARRUCCI

Però qua almeno l'adsl ce l'avranno!

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

No, assolutamente no, non c'è. Sono i misteri di Telecom.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi c'è la centrale Telecom qua, hanno portato la fibra, però il servizio?

VOXPOP

Ancora non è attivo.

GIULIANO MARRUCCI

Ma vi hanno detto che l'attiveranno primo o poi?

VOXPOP

Mmmm, non ci credo...

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Poco distante di fibra ne sono stati posati ben 27 chilometri, che arrivano in questo pozzetto qua, a Castelguidone.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi a 50 metri dal pozzetto Infratel ci sono gli armadietti Telecom.

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

E tutto si ferma qua.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè da qua non c'è Adsl per il paese.

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

C'è solo esclusivamente il doppino Telecom che va in paese, ma solo per il servizio telefonico. Quando funziona; perché spesso e volentieri per settimane si resta anche senza telefono.

GIULIANO MARRUCCI

Questa è la manutenzione degli armadietti, fammi vedere un po' là.

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

Sì, è a disposizione del pubblico; chiunque arriva può venire e staccare tutto.

GIULIANO MARRUCCI

Insomma un po' l'infrastruttura per l'industria 4.0.

NICOLA MENNA - TELECOMUNICAZIONI ABRUZZO E MOLISE

Eh sì, è già pronta per il 5G.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

22 febbraio, tribunale di Cagliari. Si dovrebbe celebrare la prima udienza del primo processo per reati avvenuti durante i lavori per la posa della fibra ottica.

CHIARA D'AMBROS

Cos'è successo invece?

MASSIMO COSTANTINO PODDIGHE - PRESIDENTE II SEZIONE PENALE TRIBUNALE DI CAGLIARI

Il processo è stato rinviato perché io sono stato trasferito a un altro ufficio e ci sarà un nuovo collega che lo inizierà ex novo.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

I reati sono: truffa ai danni dello Stato, frode, estorsione e concussione. A processo due degli impiegati della ditta che aveva vinto l'appalto da 7 milioni per la banda larga in Sardegna, ma anche l'ingegnere di Infratel, che su quella gara avrebbe dovuto vigilare. La truffa ruoterebbe attorno agli scavi. La ditta che ha vinto l'appalto ha

dichiarato di aver scavato su strade asfaltate o cementate e invece avrebbe scavato su sterrato. A denunciare è stato Stefano Piga, l'uomo a cui gli scavi erano stati dati in subappalto.

GIULIANO MARRUCCI

E qual è la differenza di costo?

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

La differenza del costo è che lo scavo su sterrato costa 16 euro, lo scavo su asfalto costa 38 euro.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Qui siamo sulla tratta che da Guspini porta ad Arbus. I primi 1.200 metri sono su asfalto.

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

Ok, qui siamo arrivati sull'asfalto, attraversamento, altro pozzetto qui, poi da qui fino ad Arbus è tutto su sterrato.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

In tutto sono 2,8 chilometri su asfalto. Che però nel rendiconto presentato a Infratel, per magia, diventano 4. Altro giro, stessa storia. Tratta che da Monastir porta a Ussana.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi sono 900 metri di asfalto e tre chilometri e due di sterrato.

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

Esatto. In tutto erano quattromila e cento metri.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ma nel riepilogo sono tutti su asfalto e manco un metro di sterrato.

GIULIANO MARRUCCI

Che però si tenevano tutto in tasca loro perché a te pagavano...

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

Sedici euro al metro, meno il 20 per cento, meno i materiali.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Quando scavi su asfalto poi lo devi anche ripristinare buttandoci nuovo bitume, che ti viene pagato 6 euro al metro quadrato. E l'azienda nel riepilogo ha dichiarato che per ogni metro lineare ha steso 2,5 metri quadrati di bitume, cioè il ripristino dovrebbe essere largo 2 metri e mezzo, e invece...

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

Questo è il ripristino.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi meno; non è nemmeno un metro, insomma.

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

È un metro, più o meno.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Al danno si somma la beffa, perché nei posti dove è stata portata la fibra spendendo più del dovuto, non è servita a granché.

GIUSEPPE DE FANTI – SINDACO DI GUSPINI

Il cuore produttivo di Guspini è la zona Pip, che è circa a due chilometri e mezzo, è un'area estesa per 65 ettari, con 50 aziende che operano, 350 addetti e diciamo che hanno un servizio praticamente assente.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Tra le principali aziende della zona Pip c'è la Essedi, che impiega una quarantina di persone e di mestiere distribuisce materiali edili innovativi prodotti da una rete di piccole aziende sarde e ricavati da ciò che prima finiva in discarica.

OSCAR RUGGERI - ESSEDI

Qui vedi abbiamo tavoli di terra. Oppure realizziamo pareti grazie al sughero o grazie alla canapa. Addirittura dalle olive, per ottenere questa finitura qui, riusciamo a fare una lisciva con la sansa che recuperiamo dalla produzione delle olive.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per connettersi al resto della filiera l'unico mezzo è questa antenna che comunica con un ufficio del centro del paese dove arriva una specie di adsl.

GIULIANO MARRUCCI

Che però quando arriva qua va un decimo di quanto va là.

OSCAR RUGGERI - ESSEDI

Sì e poi è soggetta alle intemperie. Questi ponti sono ovviamente un po' instabili. Ieri mio figlio tentava di scaricare un documento, 4 gigabyte, ci vuole sì del tempo, ma in quel momento gli dava 115 giorni di attesa. Quindi ho detto "aspetta un pochino".

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Invece che portare la fibra nella zona industriale l'hanno portata verso l'ex area mineraria di Montevecchio e poi ancora oltre verso il nulla.

GIULIANO MARRUCCI

Quanti chilometri saranno?

GIUSEPPE DE FANTI – SINDACO DI GUSPINI

Mah, sono almeno 25, 30 chilometri di fibra che sono stati stesi.

GIULIANO MARRUCCI

E chi la sua oggi quella fibra?

GIUSEPPE DE FANTI – SINDACO DI GUSPINI

Non la usa nessuno, perché non è collegata poi con le utenze.

GIULIANO MARRUCCI

E da quant'è che sono lì inutilizzati?

GIUSEPPE DE FANTI – SINDACO DI GUSPINI

Mah, sono almeno 8, 9 anni.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il fatto è che fino ad oggi la strategia è sempre stata quella di portare fibra con soldi pubblici e poi sperare che Telecom completasse la copertura investendo di tasca sua. Ma dopo dieci anni, le utenze collegate con vera fibra sono meno del tre per cento; il 50 per cento non ha neanche il vdsl e l'Italia è al ventottesimo posto su 31 per connettività. Nel 2015 il Governo decide di mettere a disposizione di Infratel altri 4 miliardi di euro, per trovare chi è disposto a portare fibra nelle aree dove si continua ancora a viaggiare sotto i 30 megabit al secondo. Le hanno ribattezzate aree bianche, e per individuarle hanno fatto un censimento tra gli operatori. Ma qualcosa non torna. Massimo vive a Rovato, 15 minuti da Brescia, dove secondo Telecom il vdsl c'è già.

GIULIANO MARRUCCI

E invece, eccolo, 12 mega in download e 3 in upload. Quindi oggettivamente non siamo in banda ultralarga.

MASSIMO VITALE

Oggettivamente no.

GIULIANO MARRUCCI

Però per il bando Infratel, questa non è area bianca.

MASSIMO VITALE

Per il bando che hanno già firmato non era area bianca, era un'area grigia, quindi dove un operatore privato avrebbe investito.

GIULIANO MARRUCCI

Perché Telecom aveva detto che portava l'Fttc.

MASSIMO VITALE

Con la Telecom hanno effettivamente poi coperto l'area che hanno dichiarato, però non si era tenuto conto della distanza degli utenti dall'armadio collegato in fibra. Oltre i 500 metri la vdsl decade in maniera veramente assurda.

GIULIANO MARRUCCI

E invece qua?

MASSIMO VITALE

Qua siamo a un chilometro e due...

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E qua almeno l'armadetto di strada c'è. A Sesto San Giovanni invece manco quello.

LORENZO D'ALESSANDRO – IMPRENDITORE MAGGETTI SRL

Non siamo serviti da un cabinet in strada, ma con un cavo, che viene chiamato rigido, direttamente dalla centrale Telecom, che dista 1,6 chilometri. E quindi il segnale arriva molto degradato.

GIULIANO MARRUCCI

E ciò nonostante la chiamano fibra.

LORENZO D'ALESSANDRO – IMPRENDITORE MAGGETTI SRL

Continuano a chiamarla fibra e anzi fanno delle promozioni addirittura per attivare la 100 mega, ma se io già non riesco a raggiungere i...

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per fortuna che nel 2017 è stato fatto un altro censimento e le abitazioni servite da rete rigida o quelle che distano più di 500 metri dall'armadietto di strada, sono state finalmente ricomprese tra le aree bianche.

GIULIANO MARRUCCI

E quindi il progetto definitivo di Infratel in quest'area viene modificato?

MASSIMO VITALE

Non modificano i bandi già firmati, alt.

GIULIANO MARRUCCI

E quindi ti hanno detto che faranno un nuovo bando ad hoc.

MASSIMO VITALE

Ci sarà un bando ad hoc, dopo i primi tre, che sono già...

GIULIANO MARRUCCI

E quando ti è stato detto questo?

MASSIMO VITALE

Mah, sarà stato ottobre.

GIULIANO MARRUCCI

Ora è febbraio-marzo, ci sono news? Ci sono novità?

MASSIMO VITALE

Al momento nulla.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A vincere i bandi Infratel è stata Open Fiber, la società voluta dal Governo i cui azionisti sono Enel e Cassa Depositi e Prestiti e che è riuscita a offrire sconti sulla base d'asta fino a oltre il 50 per cento. Il problema però è che nella catena di appalti e subappalti poi questi sconti qualcuno li paga. A Cagliari pochi giorni fa un operaio di 66 anni, che mentre stendeva fibra ha perso una mano. Protetti dall'anonimato per paura di perdere il lavoro, gli operai ci raccontano le condizioni di lavoro a cui sono costretti per posizionare la fibra.

OPERAIO 1

A livello di sicurezza non c'è niente. Se devo fare un pozzetto non ho uno che mi sta davanti che mi guarda se c'è il gas. Io devo lavorare da solo.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il problema è sempre lo stesso: chi controlla come girano le cose in chi appalta e subappalta?

LAURA SETTE – AVVOCATO DEL LAVORO

Open Fiber, dà l'appalto che io sappia a tre società che sono Sirti spa, Sittel spa e Siat installazioni.

GIULIANO MARRUCCI

Ok. E queste tre fanno direttamente i lavori?

LAURA SETTE – AVVOCATO DEL LAVORO

No, non hanno più le strutture, gli operai, le macchine per poter effettuare queste lavorazioni. I singoli contratti poi vengono spezzati in tanti piccoli contrattini di subappalto.

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

L'appalto che ho fatto io della Imet, la Imet non aveva nessun dipendente in Sardegna, aveva solo un ufficio a Decimo Mannu con nessun dentro.

GIULIANO MARRUCCI

Scusa, non c'è un limite ai subappalti, il 30 per cento?

STEFANO PIGA – EX IMPRENDITORE

Sì. I subappalti che avevo io erano autorizzati da Infratel solo per il 30 per cento.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Secondo i sindacati, molte delle piccole aziende subappaltatrici barano sui contratti.

OPERAIO 1

Forse non ci siamo capiti. Sono riuscito a prendere, forse uno stipendio e una parte di un secondo e poi di nuovo è sparito.

OPERAIO 2

E ci siamo ritrovati a lavorare per lui quasi gratis.

OPERAIO 1

Adesso ha aperto un'altra ditta. E lui riesce a lavorare così.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Eppure, invece di risparmiare sulla sicurezza e sulla pelle degli operai, si potrebbe applicare un sistema virtuoso.

MAURIZIO MATTEO DÈCINA – ESPERTO TELECOMUNICAZIONI

Il 70 per cento dei costi di una rete in fibra ottica sono costituiti dagli scavi.

GIULIANO MARRUCCI

Però noi di tubi sottoterra tra acqua, gas e chi più ne ha più ne metta, ne abbiamo già abbastanza, non potremmo usare quelli?

MAURIZIO MATTEO DÈCINA – ESPERTO TELECOMUNICAZIONI

Certamente, manca allo stato attuale un catasto delle reti.

GIULIANO MARRUCCI

Cioè, noi non sappiamo esattamente sti tubi dove sono, quanto sono larghi.

MAURIZIO MATTEO DÈCINA – ESPERTO TELECOMUNICAZIONI

Esatto.

GIULIANO MARRUCCI

Ma non era un impegno di legge creare questo catasto?

MAURIZIO MATTEO DÈCINA – ESPERTO TELECOMUNICAZIONI

Sì, era stato un impegno di legge, solo che ci sono state tantissime difficoltà.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Qui siamo a Mariano Comense, in provincia di Como. E questa è una microtrincea scavata da poco da Telecom per portare fibra ai suoi armadietti. Eppure avrebbe potuto fare a meno di scavare.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Semplicemente qui c'è un'infrastruttura in microtrincea e qui a fianco c'è un pozzetto che porta dentro i tubi disponibili per evitare gli scavi. Tutto qua. Considerando che gira anche di là e va in alto, saranno, boh... 500 metri, 600.

GIULIANO MARRUCCI

Lungo tutti i 5-600 metri passano due tubi accanto. Due scavi, proprio a 50 centimetri l'uno dall'altro.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Sì, proprio così.

GIULIANO MARRUCCI

E quando poi invece voi siete andati a chiedere di usufruire di quelle infrastrutture. Cosa vi hanno detto?

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Diniego.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Per risparmiare c'è ancora un'altra opzione. Si chiama *fixed wireless access* e permetterebbe di portare banda senza stendere cavi.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

La stessa comunità europea dice che il wireless non licenziato è una valida alternativa al cabinet dell'Fttc.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi all'ultimo miglio in rame.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

All'ultimo miglio in rame. Noi con il wireless non licenziato consegniamo anche i 100 megabit, con prestazioni simili, ma molto simili alla fibra ottica.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Il problema del wireless semmai sta a monte e cioè: come porti banda a sufficienza ai ripetitori. Le opzioni sono due. La prima è portargliela con dei ponti radio.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

La cosa difficile è data dal fatto che le licenze sono tra le più care d'Europa.

GIULIANO MARRUCCI

Quanto più care del resto d'Europa?

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Almeno dieci volte di più.

GIULIANO MARRUCCI

Almeno dieci volte.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Ma non solo dieci volte di più del resto d'Europa, ma dieci volte di più anche degli stessi operatori televisivi che usano le stesse frequenze, ma le pagano dieci volte di meno.

GIULIANO MARRUCCI

Il paradosso è che far pagare così tanto le licenze non è che porti soldi allo Stato, semplicemente la gente le licenze non le compra e le licenze stanno lì morte.

MARCO LISS - ASSOPROVIDER

Esatto.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

La seconda opzione consiste nel mettersi d'accordo con i piccoli operatori e portargli fibra fino ai ripetitori.

DINO BORTOLOTTO - ASSOPROVIDER

Quindi si porta fibra fino dove ha senso portarla e dopodiché si integra questa fibra con un segnale radio. Gli investimenti dello Stato dovrebbero essere realizzati in modo tale da fornire quel pezzo che a questi soggetti manca.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

È il modello emiliano, dove l'azienda pubblica di telecomunicazioni, ha steso 85mila chilometri di fibra per connettere tutte le pubbliche amministrazioni.

GIANLUCA MAZZINI – LEPIDA SPA

Ma poi abbiamo messo queste infrastrutture a disposizione degli operatori per fare coperture a cittadini e imprese in zone dove c'era fallimento di mercato. Alcuni di questi non esistevano e sono nati proprio grazie alla presenza della rete Lepida, che gli ha consentito di fare dei business laddove non c'era nessuno che gli trasportava banda.

GIULIANO MARRUCCI

Con che soldi si fa questa roba qui?

GIANLUCA MAZZINI – LEPIDA SPA

Noi spendiamo circa da un settimo a un decimo del valore che costerebbe andare a comprare sul mercato la stessa connettività.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

E anche Infratel e Open Fiber tengono conto dei piccoli operatori?

DINO BORTOLOTTO - ASSOPROVIDER

No. Non mi risulta. Il grosso problema è che noi utilizziamo denaro pubblico per infrastrutturare i territori, mettiamo questo denaro pubblico nelle mani di pochi grossi soggetti e non abbiamo nessun meccanismo per garantire che il territorio sia in grado di alzare la manina e dire a me il cavidotto serve qui, ma non qui.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La fibra è vitale per lo sviluppo di un paese. Poi alle porte abbiamo il progetto dei cloud – giganteschi server remoti - con cui si interfacceranno cittadini privati e aziende al posto del vecchio pc. Ecco. E poi se venisse applicata l'agenda digitale europea incrementerebbe il Pil del 5% e si creerebbero 4 milioni di nuovi posti di lavoro. Nel '95, la vecchia Telecom statale, aveva progettato di portare la fibra in 10 milioni di

appartamenti. Poi nel '97, una volta diventata privata il progetto è naufragato. Ora Tim è in mano ai francesi di Vivendi e per garantire la gestione trasparente di una rete considerata strategica per lo sviluppo economico e sociale di un paese, il governo italiano, ha applicato il Golden Power, ma il membro delegato ha rinunciato e quindi siamo scoperti. La partita futura è proprio sulla rete che in gran parte è in rame e ha in pancia parte di quei debiti, 25 miliardi di euro, del gruppo Tim. Ovviamente i giocatori sono i francesi di Vivendi, che vorrebbero tenerla magari scorporandola, e gli americani del fondo Elliot e la nostra Cassa Depositi e Prestiti. Vedremo chi vincerà e quale sarà il futuro.